



Medaglia di veterano federale a Balmelli, il maestro della Civica 35 anni: "Grazzieate Carlo"



Sopra un'immagine del 2016: la comunicatività ineguagliabile di Carlo, spicce durante l'esecuzione di un brano. A destra, i classici preparativi del maestro, dietro le quinte, per ben figurare con la sua Civica.

• Domenica 18 novembre si è tenuta l'imprecindibile "giornata di studio" in preparazione al Concerto di Gala che si terrà domenica 2 dicembre alle 16.30 al Centro Manifestazioni Mercato Coperto. Quest'anno il festeggiato sarà nientepopodimeno che il nostro maestro Carlo Balmelli. Riceverà la medaglia di veterano federale per i suoi 35 anni di attività. Che dire del maestro Carlo? Beh, la pagina a lui dedicata sul sito della Civica è ampiamente chiara ed esplicita: fatti i canonici corsi FeBaTi, ha iniziato a formarsi "professionalmente" dal 1985 con il corso preparatorio al Conservatorio di Lucerna, seguito da sei anni di studio con il grande Branimir Slokar al Conservatorio di Berna. Per fare il maestro, ci si deve formare e quindi dapprima segue brillantemente il corso di direttore di banda organizzato dalla FeBaTi, sotto l'egida dell'Associazione Federale di Musica, con gli insegnanti Mario Cairoli e Hans-Peter Arpagaus, aggiunge il corso di direzione d'orchestra a Berna e si perfeziona ulteriormente a Zurigo e a Milano, chiudendo con il diploma professionale di direzione di orchestre a fiati al Conservatorio di Lucerna. Ha diretto tante formazioni, ma con la Civica si è creata una simbiosi notevole: sa in effetti come tirar fuori

il meglio di noi (alla fine dilettanti) e raggiungere vette incredibili. Merito, anche e soprattutto, del suo modo di fare che con un eufemismo si potrebbe definire come "molto particolare". Indimenticabili le lavate di capo a ridosso dei grandi appuntamenti con le quali ci sprona e ci spinge a renderci conto che possiamo dare molto. Incredibile, poi, il suo modo di condurre la prova e far capire come intende la resa armonica: impressionante come riesca a far sentire come la pensa anche durante i "fortissimi", i suoi richiami sovrastano la potenza sonora della banda in quei frangenti. L'aspetto più impressionante di Carlo è la sua totale calma e tranquillità, anche nei momenti più delicati, ad esempio al Festival bandistico internazionale di Besana Brianza nel 1993. Ci trovavamo assieme a formazioni australiane, russe, francesi, italiane, irlandesi e al momento di suonare l'inno nazionale di ogni formazione



presente non si perse d'animo. La Civica, non essendo stata informata, non aveva il Salmo e a memoria era meglio di no. Cosa fa Carlo? Passa, tranquillo, di fianco alla Civica schierata e, papale, annuncia "Mendrisio, introduzione e poi trio, lenta, è l'inno del Ticino". Incredibile! volendo, mica ha tutti i torti: la Mendrisio è "LA" marcia e la riconoscono tutti sin dalle prime note. In quel frangente, dopo che fu annunciato come tale inno, vedemmo il nostro Mario Snozzi sorridere sornione alle prime note della Mendrisio, lenta, sugli spalti. O come sorvolare sul suo poliglottismo a prova: imperdibili i suoi "se avete difficoltà con i tempi, ciapate un metronomo" oppure il "riprendiammo da jot" e diversi vanno alla lettera "Y" del pezzo, per onomatopoea, ma non sanno che "J" è jota o Jot in tedesco. Insomma "grazzieate!", Carlo... il nostro urlo di fine prova è il minimo che ti si possa dire.

ChB

La Madonnina del Bigorio alla Pinacoteca Züst fino a febbraio

• Il Comitato e il Gruppo culturale dell'associazione Amici del Bigorio, in seguito a un'approfondita ricerca storico-artistica, hanno deciso di presentare temporaneamente alla Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate la tavola esposta sull'altare maggiore della chiesa del convento dei frati cappuccini raffigurante la Madonna col Bambino. Lo scorso 25 ottobre è stata illustrata una pubblicazione che consente di far conoscere in modo compiuto questo dipinto. Per poter meglio apprezzare questa nuova lettura dell'opera, si è deciso di esporla a Rancate nella Sala Serodine, inserita in un climabox appositamente realizzato da Massimo Soldini e dal suo atelier. L'architettura

di Mario Botta ha da parte sua progettato una suggestiva e raffinata struttura in cedro. L'inaugurazione dell'esposizione "La Madonnina del Bigorio e il Maestro del Figliolo Prodigio. Un'icona fortunata nell'Europa del Cinquecento" è prevista domani, sabato, alle 16. All'introduzione della direttrice della Pinacoteca Züst Mariangela Agliati Ruggia faranno seguito le presentazioni di Edoardo Agostoni, Stefano De Bosio e Francesca Piqué. Le conclusioni saranno curate da Edo Bobbi, segretario dell'associazione Amici del Bigorio. Seguirà un aperitivo. L'esposizione rimarrà in allestimento dal 25 novembre al 17 febbraio prossimi.

Artisti di Breggia in mostra

• Torna la prossima fine settimana l'appuntamento con gli artisti del Comune di Breggia.

Infatti, nella casa comunale di Morbio Superiore, dal 30 novembre al 2 dicembre esporranno le proprie opere Anna Godenzi Cippà, Loredana Lepori, Adolfo Martinelli, Aldo Paganini e Francesco Piraneo Giuliano. Il vernissage di questa terza puntata di "Artisti di Breggia in mostra" si terrà venerdì prossimo 30 novembre alle 19; l'allestimento si potrà poi visitare sia sabato, sia domenica, dalle 14 alle 17. Ad organizzare questa iniziativa è la Commissione Cultura del Comune di Breggia.

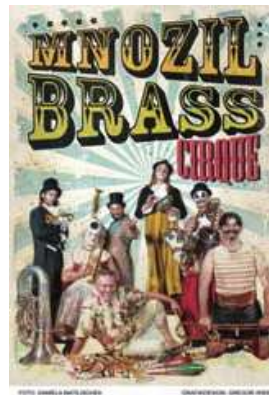
Per la Festa cantonale di Musica il Mnozil Brass a Mendrisio

• Concerto eccezionale per la Festa Cantonale di Musica Me19. Nel fine settimana dal 7 al 9 giugno 2019 si terrà la 5.a Festa Cantonale della Musica, organizzata dalla Civica Filarmonica di Mendrisio. Questa festa è il più importante evento bandistico cantonale, si svolge ogni 5 anni in un centro ticinese. Nel corso della settimana che precede la manifestazione ufficiale, verrà proposta una serie di eventi musicali di rilievo, il più importante di questi sarà il concerto di apertura, domenica 2 giugno, con una formazione di livello mondiale: il Mnozil Brass. Formazione di virtuosità nata a

Vienna nel 1992, il nome è preso dal bar "Joseph Mnozil" dove i fondatori si ritrovarono per la prima volta ad esibirsi durante i concerti open del giovedì sera. Conosciuti praticamente in tutto il mondo, la loro presenza a Mendrisio sarebbe, però, una prima assoluta in Ticino.

La prevendita è iniziata da lunedì scorso tramite il portale www.ticketcorner.ch. Per ulteriori informazioni e novità sulla festa, si può consultare il sito www.civicamendrisio.ch/me19.

Il comitato organizzatore Me19



Effetto Nonna in 58 storie e altrettanti volti

• Cinquantotto personaggi ticinesi del mondo politico, del lavoro, dello sport, dello spettacolo... hanno risposto all'invito di scrivere i ricordi della propria nonna. Ne è nata un'iniziativa editoriale che dà voce a donne comuni che, quali protagoniste anonime, hanno lasciato impronte nei solchi della Storia. È l'"Effetto Nonna"! Un libro per tutti, con 58 storie, sorrisi e ricordi, spunti di riflessione in una cornice stimolante. L'iniziativa, a cura dell'Associazione ABBA - organizzazione di cooperazione internazionale privata no-profit con sede a Corzozono (www.abba-ch.org) - ha anche un risvolto solidale: il ricavato della vendita del volume andrà integralmente a sostenere progetti in favore di donne e ragazze in difficoltà e a rischio. Il libro Effetto Nonna. 58 volti, 58 ricordi, 58 storie" sarà presentato domani, sabato 24 novembre, alle 17, alla Libreria al Ponte di Mendrisio. Diversi protagonisti saranno presenti in sala.



• "Ho sempre dipinto il paesaggio che, dal mio luogo privilegiato, contemplo in diversi momenti del giorno e delle stagioni. L'ispirazione è forte, e rimango meravigliato da quei fenomeni improvvisi e stupefacenti dello scenario di cui la natura mi rende spettatore". Sono parole di Fra Roberto le cui opere saranno presentate nell'ambito della mostra *Paesaggi dell'anima* che si aprirà sabato 1° dicembre,

alle 18, nella Sala del Torchio di Balerna. L'esposizione, organizzata dal Dicastero cultura del Comune, si potrà visitare fino al 26 dicembre prossimo, tutti i giorni tra le 14 e le 18 (o su appuntamento telefonando allo 079 739 34 60). Il titolo scelto da Fra Roberto, spiega lo storico dell'arte Edoardo Agostoni, "lo ritroviamo in un recente saggio di Umberto Galimberti. Se lo studioso milanese indaga l'irrazionale che abita la profondità dell'animo umano da una prospettiva filosofica e sociologica, Fra Roberto attraverso la sua pittura sembra voler rendere visibile le irrequietudini dell'uomo moderno, proiettandole su uno sfondo impregnato di luce e di trasparenze, ossia di speranza". Così Fra Roberto descrive la propria arte: "È un'esperienza pittorica che mi induce alla riflessione e che mi libera dalle angosce, immettendomi in un processo creativo che dà forma, modifica e trasforma, attraverso i colori e la tecnica, ciò che contemplo...". Il punto di partenza della sua pittura - annota ancora Agostoni - è verosimilmente legato a suggestioni che gli provengono dall'ambiente quotidiano, ma la sua ricerca va ben al di là della mera riproduzione naturalistica. "Il paesaggio è solo un pretesto per andare oltre, un mezzo per tentare di sondare l'animo umano, le sue irrequietudini e le zone d'ombra". Le suggestioni paesaggistiche "vengono smaterializzate attraverso delle superfici trasparenti e dinamiche, che assumono l'aspetto di forme fluenti, di battiti d'ali, di aliti di vento".

Retrospectiva di Urs WYSS a Morcote

• Fino al 16 dicembre sarà possibile visitare l'esposizione dal titolo "Retrospectiva" di Urs WYSS negli spazi della 9m2 gallery di Morcote. L'esposizione parte dagli anni caratterizzati da soggetti legati ai viaggi per arrivare fino ai giorni nostri con le forme geometriche e i colori vivaci. L'autore lavora su tela con tecnica mista. Domenica 2 dicembre, alle 15, è previsto il caffè con l'artista. La mostra è visitabile su appuntamento, mentre lo spazio espositivo è accessibile 24 ore su 24 in Riva dal Garavell a Morcote.

